

Essere persone significative per vivere le sfide della genitorialità¹

Vito Galante²

La presenza di persone significative è un'importante e rilevante risorsa in ambito educativo, capace di sostenere il percorso e la crescita degli adolescenti/giovani e gli inevitabili fasi di crisi/sofferenza. In particolare è fondamentale la qualità della relazione capace di impattare tanto in profondità da farsi carne nella persona dell'altro. Possiamo affermare che la qualità della relazione può fare la differenza in ogni contesto educativo.

Occorre recuperare ed affermare sempre senza tentennamenti la **pedagogia della cura** laddove” prendersi cura delle persone vuol dire avere a cuore, stimolare e promuovere continuamente la loro libertà e la loro capacità di decidere, favorire in loro un continuo apprezzamento della vita e dei suoi significati, renderle sempre più umane, cioè più coscienti e più responsabili”.³

È necessario il ruolo delle persone significative nel contesto delle relazioni educative per aiutare gli adolescenti e i giovani ad uscire da sé stessi, ovvero ad avere la capacità di guardare oltre. Penso sicuramente a tal proposito, ai genitori, agli insegnanti e agli educatori, che nella misura in cui sono persone significative ed autentiche capaci di costruire relazioni empatiche, possono promuovere la crescita di persone pienamente realizzate, ovvero pienamente umane.

Questo ci porta a considerare la fondamentale necessità della formazione degli adulti a diventare autentici, significativi, ad essere competenti non solo nella tecnica, quanto nella qualità dell'essere, nella relazione e nell'accompagnamento.

“Si tratta, infatti, di comunicare la valenza etica (e talvolta , appunto, educativa) della scienza: di una scienza , cioè, che non tende tanto o soltanto a spiegare come è (o come sta) il mondo, formulando proposizioni più o meno veritiere o attendibili sulla

¹ Riproduzione vietata senza l'autorizzazione dell'autore.

² Dr. Prof. Vito Galante MD, PhD - LD ad honorem, Magister Scuola Medica di Milano- Dipartimento Medicina centrata sulla persona e Adolescentologia- Cattedra: Adolescentologia 2 - Insegnamento: Metodologia formazione genitori di adolescenti. Direttore editoriale adolescentologia-Giornale italiano di adolescentologia e medicina dell'adolescenza. Direttore laboratorio creativo di genitorialità dello spazio adolescenti- giovani- Giovanni Paolo II- Massafra (TA) Cell. 3471367550 – email: vito.galante@libero.it

³ Bruzzone D. (2006), Logoterapia come cura educativa dell'esistenza. Sulle ragioni di un 'inossidabile attualità, "Ricerca di senso", vol. 4, n. 2 pp. 169-180

realtà, ma piuttosto si impegna a dire come si è (o come si sta) nel mondo, cioè, a comprendere le forme dell'esistenza umana e a indicare i modi per rendere le persone migliori, più capaci di esistere, di conservare la propria dignità e di realizzare una vita significativa".⁴

L'educatore (sia genitore che insegnante) ha la responsabilità di indicare con la sua persona che la vita ha un senso e significato, di indicare ideali, modelli, esempi, attivando negli adolescenti e giovani la domanda di senso, connaturata ad ogni uomo, a farsi ricerca di senso, promuovendo l'orientamento delle loro giovani esistenze secondo una logica generativa. Essere generativi lungi dal far riferimento al tema della procreazione o fertilità fisica, si riferisce a quella capacità di dare la vita, di generare, che si esplica piuttosto nell'ambito della fecondità spirituale, nella disponibilità ad amare .

In tal senso, potremmo avere un genitore che, pur avendo molti figli, risulta non maturo da un punto di vista generativo, mentre una figura come madre Teresa di Calcutta potrebbe, senza dubbio e pur senza avere nessun figlio, essere presa quale eminente testimone di una sublime generatività. In altre parole significa sviluppare una personalità genitale, intesa come reciprocità creativa, apertura, incontro, comunione, dialogo, donazione reciproca personale e totale. Essere consapevolmente uomo o donna e instaurare relazioni positive con l'altro sesso in qualsiasi scelta di vita.

*"In maniera esemplificativa, V. Frankl presenta **gli pseudo- educatori come peace-makers, " pacificatori", preoccupati solo di rispondere ai bisogni delle nuove generazioni e di appianare loro la strada della vita, e vi contrappone **gli educatori come i pace-maker, ovvero i "battistrada", guide competenti e capaci di proporre agli uomini e alle donne del loro tempo un compito unico e irripetibile da realizzare singolarmente".⁵*****

Si tratta ad ogni livello di impostare una relazione di rispetto, di reciproco riconoscimento, di corresponsabilizzazione e di partecipazione, permettendo alla persona di essere sé stessa, nella consapevolezza delle sue responsabilità.

⁴ Bruzzone D. (2005), Progettazione esistenziale e responsabilità educativa. Implicazioni pedagogiche nella logoterapia. In E. Fizzotti (a cura di), Nuovi orizzonti di ben -essere esistenziale. Il contributo della logoterapia di Victor E. Frankl, Roma, Las, pp. 173-194

⁵ Ibidem